



Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Studenti protagonisti per l’inclusione scolastica e sociale-2024”

Codice progetto: PTXSU0002923012991NMTX

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
ENGIM	Thiene (VI)	Via Santa Maria Maddalena, 90	140034	4 (di cui 2 GMO)	4
ENGIM	Verona	Via Aeroporto Angelo Berardi, n. 9, 37139	201892	2	2
ENGIM	Vicenza	Contrà Vittorio Veneto, n. 1, 36100	139702	2 (di cui 1 GMO)	2
ENGIM	Treviso	Via Francesco da Milano, 7, 31100	201891	2 (di cui 1 GMO)	2
ENGIM	Tonezza del Cimone (VI)	Via degli Alpini, n. 26, 36040	216692	2	2
ENGIM	Oderzo (TV)	Via Sigismondo Brandolini, n. 6, 31043	216693	1	1
ENGIM	Mirano (VE)	Via del Murialdo, n. 1, 30035	216694	2 (di cui 1 GMO)	2
ENGIM	Villafranca (VE)	Via Novara, n. 3, 37069	216695	1	1
ENGIM	Venezia	Sestriere Dorsoduro, n. 18/M, 30123	216697	2	2

• *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: 08 Lotta all’evasione e all’abbandono scolastici e all’analfabetismo di ritorno

• *Bisogni su cui interviene il progetto*

1. Potenziamento del sostegno educativo/inclusivo

Poter contare su di una persona di sostegno per rafforzare le attività e prolungare il tempo dedicato, sia durante le ore curricolari che in orario extra scolastico, agli alunni fragili e con BES, permette una presa in carico personalizzata, che facilita lo sviluppo di talenti e di potenziale umano, agevola il superamento di difficoltà emotive, comportamentali e sociali. Anche promuovere l'apprendimento cooperativo produce un clima inclusivo di lavoro, nel quale le frequenti interazioni generano consapevolezza e favoriscono il dialogo. In parte dei partecipanti alle attività del progetto, le difficoltà scolastiche si abbinano infatti a difficoltà di relazione: nella maggioranza dei casi, l'inserimento in piccoli gruppi si rivela efficace nello stabilire nuove relazioni positive tra pari, nel creare dinamiche di ruolo alternative e nel rinforzo dell'autostima.

2. Rafforzamento dell'alternanza scuola-lavoro in ambienti protetti

Il *Piano Individuale* definito per ogni allievo fragile, prevede il supporto nella costruzione del proprio progetto di vita attraverso esperienze formative in assetto lavorativo.

I progetti di alternanza scuola lavoro, in particolare nel caso di studenti con BES, hanno lo scopo di facilitare il passaggio al mondo del lavoro, attraverso esperienze in cui possano potenziare le competenze trasversali e migliorare quelle tecniche. Affinché questa sia una significativa opportunità di inclusione e sviluppo, è necessario attuare una selezione delle aziende, individuando quelle più sensibili e predisposte all'inserimento lavorativo di studenti bisognosi di attenzione. A tal proposito le SFP sono sempre alla ricerca di realtà lavorative con le quali stipulare un patto formativo per consolidare percorsi di integrazione sociale, che consentano di personalizzare gli obiettivi formativi dei ragazzi, valorizzando le loro attitudini e potenzialità individuali, coniugando le attività didattiche, il "sapere", svolte in aula, con le attività pratiche, il "saper fare", da implementare all'interno di un contesto aziendale ad alto valore sociale.

3. Debole consapevolezza degli alunni sul proprio ruolo di Cittadini Attivi

Le SFP fungono da ponte verso il futuro e hanno quindi anche il compito di agevolare la partecipazione attiva dei ragazzi nella società. È importante offrire agli alunni momenti di confronto e dialogo che possano avvicinarli ad una cultura dell'inclusione e dell'interculturalità. Lo scopo è aiutare gli allievi a misurare i loro progressi non solo in termini di valutazioni scolastiche, ma anche a sviluppare la capacità di stare bene con sé stessi e con gli altri, a partire dalla scuola che diviene una finestra per affacciarsi all'esterno e sperimentare nuove realtà.

Con tal fine, si reputa necessaria la promozione di esperienze che permettano agli alunni di rafforzare alcune life skills, come ad esempio la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress. I bisogni individuati si associano a due settori specifici d'intervento:

a. Promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

La capacità di aprirsi alla complessità del mondo, assumendo la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e divenendo protagonisti di azioni concrete che migliorano la propria e altrui qualità di vita, è sicuramente un percorso che contribuisce al rafforzamento dell'autostima e alla conoscenza di sé. Risulta importante promuovere, all'interno degli spazi delle SFP, percorsi di ECG nei quali coinvolgere gli alunni svantaggiati, proponendo loro ruoli attivi nell'organizzazione di attività per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con docenti e personale.

b. La scuola come spazio di intrecci educativi

Arte, cultura, sport, attività ricreative e turismo sono essenziali per la piena partecipazione alla vita sociale. Per favorire l'inclusione, le scuole possono mettere i propri spazi a disposizione di enti esterni (es. patronati, gruppi sportivi, enti locali, associazioni) per moltiplicare le occasioni di aggregazione sociale dedicate agli alunni. La partecipazione attiva degli studenti all'ideazione e realizzazione di attività sportive, ricreative e culturali, incentiva il loro protagonismo, favorisce il miglioramento dell'autostima e presenta la scuola come ambiente creatore di benessere sociale.

- *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica degli alunni con BES, frequentanti le SFP ENGIM Veneto di Verona, Villafranca di Verona, Vicenza, Thiene, Tonezza del Cimone, Treviso, Oderzo, Venezia e Mirano, attraverso il rafforzamento di percorsi educativi e didattici specifici che promuovono processi di socializzazione e integrazione culturale.

Obiettivo Specifico 1

Migliorare l'inclusione scolastica attraverso il rafforzamento di spazi educativi che potenzino l'apprendimento e l'integrazione sociale degli alunni con BES, contribuendo ad un miglioramento dell'autostima e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, percepita come luogo di benessere;

Obiettivo Specifico 2

Favorire l'inserimento socio-lavorativo di ragazzi con BES, inseriti all'interno di percorsi di leFP delle SFP ENGIM Veneto o in uscita dagli stessi, attraverso la definizione e sperimentazione di percorsi di accompagnamento socio-educativi potenziati, che facilitino la transizione dal mondo scolastico a quello lavorativo promuovendo l'autonomia.

Obiettivo Specifico 3

Promuovere la cultura dell'inclusione e aumentare la conoscenza e consapevolezza della comunità territoriale sui temi legati alla disabilità attraverso la sensibilizzazione di un linguaggio inclusivo finalizzato al rafforzamento di reti di sostegno e all'aumento della coesione sociale.

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

AZIONE 1: Accoglienza degli alunni con BES presso la struttura scolastica, progettazione del loro Piano Educativo Individuale e presentazione alle famiglie.

Le attività dell'azione 1 verranno svolte in tutte le sedi: Vicenza (ENGIM – 139702), Verona (ENGIM – 201892), Treviso (ENGIM – 201891), Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Thiene (ENGIM – 140034), Oderzo (ENGIM – 216693), Mirano (ENGIM – 216694), Villafranca (ENGIM – 216695), Venezia (ENGIM – 216697)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1</p> <p>Attività 1: Partecipazione ai consigli di classe e identificazione, assieme ai docenti, dei casi di alunni con BES maggiormente in difficoltà;</p> <p>Attività 2: Partecipazione alle attività in aula e familiarizzazione degli alunni con BES attraverso il supporto durante le lezioni, per identificare i bisogni;</p> <p>Attività 3: Definizione e stesura del percorso educativo personalizzato per ogni alunno/a con BES e presentazione dello stesso all'alunno e alla famiglia.</p> <p>Attività 4: Accompagnamento ai docenti e agli educatori nel monitoraggio e verifica dei livelli di apprendimento e integrazione scolastica degli alunni con BES coinvolti nei percorsi.</p>	<p>Tutti/e i/le volontari/e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In collaborazione con i docenti ed il personale incaricato, il volontario cura l'accoglienza degli allievi che accedono alla struttura scolastica, all'inizio della giornata; - Coadiuvare i referenti di orientamento/accoglienza e BES nelle prime lezioni in aula, per identificare gli alunni che necessitano di supporto; - Collabora alla pianificazione e realizzazione delle attività di accoglienza previste per le classi i primi giorni di scuola; - Partecipa ai consigli di classe e agli incontri della referente BES con le famiglie e i ragazzi; - Supporta la definizione di un piano di lavoro per i ragazzi più in difficoltà segnalati dai docenti del consiglio di classe; - Sostiene i ragazzi individualmente

durante le lezioni in aula;
- Propone e realizza attività di inclusione per gli alunni con BES, in collaborazione con i docenti di laboratorio e l'assistente di laboratorio;
- Monitora assieme ai docenti referenti i miglioramenti, mediante verifica di obiettivi definiti, degli alunni con BES.

AZIONE 2: Costruzione di gruppi di lavoro di alunni con BES per la promozione dello studio secondo i metodi di socializzazione ed autoaiuto

Le attività dell'azione 2 verranno svolte in tutte le sedi: Vicenza (ENGIM – 139702), Verona (ENGIM – 201892), Treviso (ENGIM – 201891), Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Thiene (ENGIM – 140034), Oderzo (ENGIM – 216693), Mirano (ENGIM – 216694), Villafranca (ENGIM – 216695), Venezia (ENGIM – 216697)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 2 Attività 1: individuazione degli alunni con BES che necessitano di essere inseriti in attività di socializzazione e di lavoro in gruppo. Attività 2: Costituzione dei gruppi di alunni con BES e definizione delle tempistiche di esecuzione dei percorsi di socializzazione ed animazione in gruppo. Attività 3: Allestimento dello spazio proposto agli incontri e strutturazione materiali educativi.</p>	<p>Tutti/e i/le volontari/e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In collaborazione con il personale docente, segue il lavoro dei consigli di classe nella predisposizione e monitoraggio dei percorsi personalizzati e di gruppo per allievi con BES, con disagio sociale e familiare e a rischio di abbandono scolastico e devianza sociale; - Partecipa alla pianificazione dei percorsi di supporto e approfondirà la conoscenza dei programmi e degli strumenti selezionati ed indicati per il lavoro didattico con gli alunni, con particolare attenzione ai BES; - In collaborazione con il referente BES costruisce i materiali e allestisce lo spazio dedicato allo studio di gruppo di alunni con BES - In collaborazione con i docenti incaricati supporta l'attività di studio in gruppo, con particolare attenzione ai ragazzi che hanno deficit di apprendimento; - Partecipa alla valutazione delle conoscenze e alla ridefinizione dei percorsi didattici;

AZIONE 3: Apprendimento della lingua italiana L2 per alunni stranieri neo arrivati

Le attività dell'azione 3 verranno svolte presso tutte le sedi: Vicenza (ENGIM – 139702), Verona (ENGIM – 201892), Treviso (ENGIM – 201891), Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Thiene (ENGIM – 140034), Oderzo (ENGIM – 216693), Mirano (ENGIM – 216694), Villafranca (ENGIM – 216695), Venezia (ENGIM – 216697)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 3</p> <p>Attività 1: Identificazione degli alunni stranieri neoarrivati e verifica del livello di conoscenza linguistica attraverso la somministrazione di test ad hoc.</p> <p>Attività 2: Organizzazione di gruppi di lavoro di apprendimento della lingua italiano L2 per livelli di conoscenza.</p> <p>Attività 3: Accompagnamento dei docenti nella strutturazione dei materiali e dei contenuti dei corsi di italiano L2.</p> <p>Attività 4: Accompagnamento ai docenti nella realizzazione dei corsi di lingua italiana e nel monitoraggio e verifica dei livelli di apprendimento.</p>	<p>Tutti/e i/le volontari/e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla pianificazione e realizzazione delle attività di accoglienza previste per tutte le classi i primi giorni di scuola, con particolare attenzione agli alunni stranieri neoarrivati con difficoltà linguistiche; - Coadiuvare i docenti nelle prime lezioni in aula, per identificare gli alunni che necessitano di supporto linguistico; - Partecipa ai consigli di classe; - Collabora con il referente per l'inclusione, nell'identificazione degli alunni stranieri neo arrivati con difficoltà linguistiche; - Supporta il referente per l'inclusione nella creazione di materiali e nella strutturazione di corsi di italiano L2 per studenti stranieri neoarrivati con difficoltà linguistiche; - Partecipa attivamente ai corsi di italiano L2 per studenti con difficoltà linguistica, supportando il docente preposto; - Monitora assieme ai docenti referenti i miglioramenti, mediante verifica di obiettivi definiti, degli alunni con difficoltà linguistiche.

AZIONE 4: Promozione di un ambiente scolastico che favorisca la partecipazione e l'inclusione degli alunni secondo gli obiettivi dell'agenda 2030 e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

Le attività dell'azione 4 verranno svolte nelle sedi di Verona (ENGIM – 201892), Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Oderzo (ENGIM – 216693) e Mirano (ENGIM – 216694).

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 4</p> <p>Attività 1: Attivazione di percorsi didattici di ECG durante le lezioni, in collaborazione con i docenti del consiglio di classe, con l'obiettivo di lavorare ai temi dell'inclusione sociale.</p> <p>Attività 2: Definizione di progetti ed azioni concrete di Educazione alla Cittadinanza Globale, basate sui bisogni e desideri degli studenti della SFP.</p> <p>Attività 3: Definizione di percorsi pomeridiani/serali di cittadinanza attiva e sviluppo delle soft skills, rivolti a tutti gli studenti della scuola per renderla "più bella e più nostra".</p> <p>Attività 4: Organizzazione di eventi di promozione dell'Educazione Globale con la partecipazione attiva degli studenti, in un'ottica di sostenibilità integrale e di costruzione della</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con i docenti per sensibilizzare, in aula e nello spazio scolastico, gli alunni sulle tematiche della cittadinanza attiva e globale; - Collabora con la responsabile dell'apprendimento nella costruzione di percorsi didattici di Educazione alla Cittadinanza Globale, sui temi ambientale, della promozione dei diritti umani, dell'inclusione, dell'interculturalità, per la promozione dei 17 obiettivi dell'agenda 2030; - Collabora con il Comitato per lo Sviluppo Sostenibile, con gli alunni e i docenti nella definizione e programmazione di azioni da mettere in campo per promuovere il benessere scolastico (in particolare nella sede di Verona);

scuola come ambiente che promuove il benessere e l'inclusione degli alunni.
Attività 5: Rafforzamento della collaborazione con le realtà istituzionali e sociali del territorio, per la promozione e attuazione di una rete di scambio di saperi e sostegno all'inclusione sociale.

- Contribuisce, assieme al referente didattico, alla costituzione e gestione di un gruppo di animazione pomeridiano, dedicato in particolare ad alunni con BES, per la promozione di attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e di attività ludico-partecipative ed escursionistiche per promuovere l'inclusione mediante la valorizzazione del territorio;

AZIONE 5: Ideazione e promozione di percorsi di Cittadinanza Attiva, animazione e aggregazione giovanile e dell'infanzia.

Le attività dell'azione 5 verranno svolte nelle sedi di Vicenza (ENGIM – 139702), Oderzo (ENGIM – 216693), Mirano (ENGIM – 216694), Thiene (ENGIM – 140034)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 5 Attività 1: Identificazione dei bisogni educativi e aggregativi di studenti, svantaggiati e non, che frequentano le SFP coinvolte nell'azione Attività 2: Organizzazione di attività di animazione interna ed esterna alle strutture scolastiche (eventi sportivi ed educativi, attività di promozione della Cittadinanza attiva, animazione di centri estivi per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di prima grado) con il coinvolgimento di enti esterni (comuni, associazioni, parrocchie, patronati, ecc.). Attività 3: Identificazione dei materiali, strutturazione e realizzazione delle attività d'animazione ed educative con il coinvolgimento attivo dei giovani identificati, con particolare attenzione agli studenti con BES e stranieri di recente immigrazione. Attività 4: Valutazione dei risultati raggiunti dalle attività e relazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In collaborazione con il gruppo di animazione e con il referente della Pastorale Regionale, il volontario approfondisce il programma dell'animazione di sede, partecipando alla definizione e all'organizzazione di eventi di animazione per alunni, bambini e adolescenti del territorio; - Partecipa agli incontri con singoli, associazioni e/o testimoni significativi del territorio che saranno coinvolti nei vari eventi di animazione; - Si rende disponibile per coinvolgere e informare gli allievi delle SFP circa gli aspetti più dettagliati delle attività di animazione e per favorire il loro coinvolgimento e partecipazione attiva nelle attività di animazione; - Si rende disponibile per recuperare e predisporre attrezzature e materiali necessari ai momenti di aggregazione; - In collaborazione con il gruppo animazione e con il personale incaricato, il volontario si aggiorna sulle proposte culturali, sportive e di intrattenimento offerte dal territorio; - Si coordina con il referente per l'inclusione al fine di favorire la partecipazione degli allievi fragili (BES, stranieri, ecc.) alle varie iniziative e proposte; - Supporta gli educatori nelle attività di animazione ludico-partecipativa con bambini, adolescenti e studenti con BES.

AZIONE 6: Orientamento e placement nell'individuazione e attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per studenti con BES, per l'inclusione lavorativa e sociale.

Le attività dell'azione 6 verranno svolte nelle sedi di Vicenza (ENGIM – 139702), Milano (ENGIM – 216694), Treviso (ENGIM – 201891) e Thiene (ENGIM – 140034)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 6</p> <p>Attività 1: Partecipazione ai consigli di classe per l'individuazione, assieme ai docenti e al referente orientamento, degli alunni con BES che necessitano di percorsi specializzati e differenti da quelli prettamente scolastici.</p> <p>Attività 2: Accompagnamento al referente scuola per l'inclusione nella costruzione di un percorso di alternanza scuola lavoro, con obiettivi definiti, per ogni alunno identificato.</p> <p>Attività 3: Supporto al referente della scuola per l'inclusione nel contatto con l'equipe della Biofattoria "Murialdo", del "Sanga Bar" o con altre aziende del territorio, per valutare e definire l'inserimento dei ragazzi con BES.</p> <p>Attività 4: Accompagnamento degli studenti con BES durante le esperienze di alternanza scuola lavoro, didattiche e lavorative proposte dal percorso (es. accudire gli animali, coltivazione di prodotti tipici, preparazione di prodotti della biofattoria, lavorazione della terra), sempre con il coordinamento di esperti del settore (Treviso).</p> <p>Attività 5: Organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali di creatività e manualità rivolte a giovani con disabilità cognitiva nel laboratorio di Engim Thiene, "Officina del Bello", dove si realizzano manufatti artistici con diversi materiali e progetti grafici utilizzando diverse tecniche artistiche;</p> <p>Attività 6: Organizzazione, realizzazione e sostegno ad attività dell'impresa formativa "Sanga-bar: il bistrot dell'inclusione", un laboratorio di formazione attraverso il lavoro, dentro un bistrot aperto al pubblico, che si trova presso le strutture della SFP di Thiene;</p> <p>Attività 7: Verifica periodica, in base agli obiettivi e step prefissati per il percorso, dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, assieme agli educatori e al consiglio di classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - In collaborazione con il personale incaricato, approfondisce la conoscenza dei progetti e delle proposte elaborate dal servizio di orientamento e placement; - Approfondisce la strutturazione dei percorsi personalizzati (per l'orientamento ed il placement) e la conoscenza dei soggetti e degli enti esterni che collaborano per la realizzazione degli stessi (cooperative, enti, aziende, ecc.); - Contribuisce all'individuazione e al coinvolgimento degli allievi interessati, con particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità; - Segue, con gli incaricati, le attività interne ed esterne previste dai progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocini; - Partecipa al monitoraggio in itinere e alla valutazione finale dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e dei tirocini; - Supporta il coordinamento e partecipa agli incontri di monitoraggio delle attività con l'equipe psicopedagogica della sede - Partecipa all'organizzazione e gestione di laboratori artistici e creativi; - Svolge un ruolo di accompagnamento e monitoraggio delle attività degli alunni con BES inseriti nei percorsi di alternanza scuola – lavoro, in collaborazione con i referenti delle aziende partner; - Partecipa alle verifiche periodiche programmate e alla valutazione finale delle esperienze di alternanza scuola-lavoro nelle quali sono inseriti gli alunni con BES;

AZIONE 7: Azioni di promozione della cultura dell'inclusione, per scardinare gli stereotipi legati alle disabilità, coinvolgendo la comunità territoriale verso l'idea di valorizzare tutte le differenze, di considerare ogni persona nella sua unicità.

Le attività dell'azione 7 verranno svolte presso le sedi di Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Venezia (ENGIM – 216697) e Thiene (ENGIM – 140034)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
-------------------	------------------------------------

<p>AZIONE 7</p> <p>Attività 1: Organizzazione di laboratori teatrali in orario pomeridiano, aperti a giovani con disabilità e no, finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo teatrale "Pezzi Unici" per promuovere la cultura dell'inclusione;</p> <p>Attività 2: Organizzazione di un laboratorio di "canto corale" aperto alla comunità con la partecipazione di giovani con disabilità e no;</p> <p>Attività 3: Incontri di monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogrammazione delle attività;</p> <p>Attività 4: Organizzazione e realizzazione di almeno 3 eventi culturali che vedano i giovani con disabilità, insieme ai loro coetanei, protagonisti al fine di favorire l'inclusione con l'intera comunità locale.</p> <p>Attività 5: Rafforzamento della collaborazione con le realtà istituzionali e sociali del territorio, per la promozione e attuazione di una rete di scambio di saperi e sostegno all'inclusione sociale, attraverso la conoscenza del territorio e della storia locale.</p> <p>Attività 6: Organizzazione di attività di animazione interna ed esterna alla struttura scolastica (eventi sportivi ed educativi, attività di promozione della Cittadinanza attiva, escursioni nel territorio montano, ecc.), con il coinvolgimento di comuni, associazioni, parrocchie, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa, assieme ai referenti BES delle SFP, all'identificazione di alunni bisognosi di essere coinvolti in attività ludico-partecipative di inclusione; - Partecipa, assieme agli educatori e agli esperti di animazione dei partner coinvolti, alla creazione dei contenuti e dei materiali per i percorsi teatrali, escursionistici, ludici che promuovano l'inclusione di alunni con BES e disabilità. - Supporta i partner e gli educatori nel corso delle riunioni di pianificazione con associazioni ed enti territoriali. - Partecipa attivamente, in supporto agli educatori, durante lo svolgimento degli eventi e delle esperienze di inclusione che si svolgeranno sul territorio. - Partecipa nel percorso di monitoraggio e verifica finale dell'esito delle attività realizzate.
---	---

• *Durata del progetto*

12 mesi

• *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Ai volontari in servizio si richiede:

- Eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana (tranne la domenica);
- Prevedere le ferie secondo il calendario scolastico regionale (mesi di agosto e dicembre), salvo restando che nei periodi di chiusura potranno essere definite attività alternative presso altra sede accreditata dell'ente;
- Comportamento ed abbigliamento decorosi e adatti ad un contesto scolastico (es. evitare ciabatte, pantaloni strappati o troppo corti).

• *Giorni di servizio a settimana*

5 giorni

• *Ore di servizio settimanali / monte ore annuo*

25 ore settimanali

• *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

NO

• *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Sarà rilasciato un attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione*

la sede di realizzazione della formazione specifica coincide con una delle sedi di attuazione del progetto, che è anche la sede regionale di ENGIM Veneto, che si trova in contrà Vittorio Veneto, n. 1, 36100 a Vicenza.

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 – Metodologie di gestione e buone pratiche educative con giovani con fragilità
Modulo 3 – Le Politiche Attive del Lavoro per studenti con BES

Modulo 4 – Animazione sociale e interculturale per l'inclusione
Modulo 5 – L'Educazione attraverso lo sviluppo delle Life Skills nelle scuole ENGIM Veneto
Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

• *Durata*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

• *Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)*

Liberiamo il futuro

• *Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma*

XXXXXXXX

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

• *Numero di posti per giovani con minori opportunità*

5

• *Tipologia di minore opportunità*

Giovani con bassa scolarizzazione

• *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

• *Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

Riservando posti a giovani con minori opportunità con bassa scolarizzazione, l'ente di accoglienza prevede per gli operatori volontari rientranti nella categoria, particolari misure aggiuntive, strumentali e non solo, che possano contribuire a un miglior svolgimento delle attività progettuali.

Sarà prevista, in accordo con l'Olp e gli altri operatori dell'Ente, la possibilità di scelta dei turni che meglio si adattano alle esigenze dell'operatore volontario e un eventuale supporto logistico/economico per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di progetto e allo svolgimento delle attività progettuali.

L'Ente metterà a disposizione dei Giovani con Minori opportunità inserite nel progetto una apposita risorsa che li affiancherà durante l'intero servizio civile per supportarli nel pieno inserimento progettuale e nella gestione delle eventuali difficoltà. In particolare, l'accompagnamento durante l'anno favorirà:

- le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
- la creazione di percorsi per garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU.
- la formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
- punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei

giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

Inoltre, qualora fosse necessario, l'ente di accoglienza metterà a disposizione dei giovani con Minori opportunità coinvolti nel progetto:

- Numero telefonico per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 22 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (2 di 4 ore e 2 di 5 ore) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 9 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

- Attività obbligatorie

Si propone un percorso di orientamento professionale finalizzato ad indirizzare i giovani in SCU verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e verso il chiarimento della loro traiettoria lavorativa.

L'intervento si propone di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Fornire la consapevolezza degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo del lavoro
- Sviluppare una riflessione guidata sulle proprie aree forza e di miglioramento
- Fornire una maggiore consapevolezza sulle skills più ricercate nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle allenate durante il Servizio Civile

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale. Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

Articolazione di dettaglio del percorso

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

1. **Primo incontro di gruppo: Le risorse personali e il mercato del lavoro (durata 4 ore)**

Contenuti dell'incontro: Il concetto di Skill; Attitudini, Capacità, Abilità e Competenze; Riconoscimento delle competenze e valorizzazione delle hard skills personali acquisite sia in modo formale, non formale e informale; Il bilancio delle competenze; Differenza tra CV e bilancio di competenze; Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro; Le "regole" attuali del mondo del lavoro e i sistemi di accesso.

2. Secondo incontro di gruppo: Redazione del curriculum vitae e processo di selezione (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro: Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione; Le sezioni del CV; Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, CV infografico, Skill profile tool for Third Countries Nationals, ..., Video CV; La lettera di presentazione; La selezione; L'autoconsapevolezza e il proprio profilo di skills; Conoscere l'azienda per cui ci si candida e prepararsi al meglio; Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti; Le prove di selezione; Simulazioni ed esercitazioni (role playing); Laboratorio sperimentale.

3. Terzo Incontro di gruppo: Il colloquio di selezione (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro: La struttura del colloquio di selezione; Cosa fare prima del colloquio, durante e dopo il colloquio; Le domande chiave; Le risposte "in" e quelle "out"; La relazione con il selezionatore; Laboratorio sperimentale.

4. Quarto Incontro di gruppo: La ricerca attiva di lavoro (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro: Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti; Leggere gli annunci di lavoro; I principali siti per la ricerca di lavoro: LinkedIn, Infojobs; Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro; I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.); Il proprio profilo di soft skills (somministrazione del test Soft Skill Analysis di autovalutazione); Fonti e modalità per le auto candidature; Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni; Il mondo dell'autoimprenditoria il lavoro autonomo; Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa; Laboratorio sperimentale.

5. Quinto incontro - Individuale (durata 2 ore)

Contenuti dell'incontro: L'autovalutazione e la consapevolezza del proprio profilo; Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU; Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU

6. Sesto incontro - Individuale (durata 2 ore)

Contenuti dell'incontro: L'autovalutazione e l'obiettivo professionale; La valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione; Il piano d'azione e gli step da individuare per la ricerca di lavoro.

• Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (Informagiovan, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'efficace gestione di profili online come ad es. LINKEDIN: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.